

Il Grillo Parlante



di San Siro

Periodico del Comune di San Siro - Via Don Giacomo Galli, Loc. Acquaseria - Tel. 0344 50015
Supplemento Testata registrata Trib. Como 9/ 2013 - Dir. Responsabile: Alessandro Gini - Consulenza editoriale grafica e stampa: www.nuovaera.info

ANNO XIII - NUMERO I
GIUGNO 2021



Editoriale

RIPARTENZA!

I cittadini di San Siro non vogliono sentire altre parole all'infuori di questa. Ripartire. Tutti insieme. Adesso. È inutile nasconderselo, siamo tutti molto desiderosi di voltare pagina e concentrarci sul nuovo corso di questo mondo "post Covid-19".

Grazie alla campagna vaccinazioni che sta procedendo spedita nei nostri ospedali e Hub provinciali, si sta pian piano riducendo la pressione sulle strutture ospedaliere e soprattutto ci troviamo a distanza di mesi per la prima volta di fronte ad un barlume di normalità nella vita quotidiana. Insomma, quanto basta per iniziare a pensare che in futuro si potrà convivere con il virus, proseguendo la battaglia per sconfiggerlo senza però dover per forza di cose imporre un'altra pericolosa frenata, all'economia, alle relazioni personali, alla vita sociale.

Forse non sarà già questa l'estate in cui potremo tornare ad organizzare tutte le bellissime manifestazioni sportive che solitamente ospitiamo, le sagre, gli eventi, le iniziative pubbliche, però questa

è certamente l'estate per incominciare a pianificare la ripartenza. È stato davvero "buio" trascorrere un anno senza gli appuntamenti sul territorio che da tanti anni ci accompagnano e scandiscono il calendario. Forse, a dirla tutta, solo ora che non li abbiamo più vissuti riusciamo meglio a comprenderli e ad apprezzarne ancora di più il valore e il senso.

E allora forza amici, cittadini, associazioni: rimbocchiamoci le maniche e pensiamo tutti insieme come proporre alla comunità, al territorio, ai turisti, nuove esperienze di aggregazione e intrattenimento. Rivediamo i format, le abitudini, ripensiamo le proposte, studiamone di nuove e non rinunciamo in nessun modo a far ripartire la macchina "delle relazioni sul territorio". Già, perché i rapporti tra le persone, la convivialità, il confronto, sono il sale di una comunità, anche della nostra.

Buona RIPARTENZA a tutti!

*Il sindaco
Claudio Raveglia*



Economia pag. 4



Reti para massi pag. 10



Ligussa pag. 19



Ti ricordi? pag. 20

Inaugurato l'ambulatorio medico

È operativo dal 3 maggio a Rezzonico

Inaugurato l'ambulatorio di San Siro, realizzato nei locali della ex Scuola di Rezzonico. Completati da tempo i lavori, finalmente ha preso vita la struttura. Il Dottor Guanella, dopo aver definito le sue situazioni lavorative, lo scorso 3 maggio ha ufficialmente iniziato la propria attività nei nuovi accoglienti ambienti situati al piano terra dell'ex edificio scolastico.

Come Amministrazione comunale ci impegneremo a far sì che l'ambulatorio diventi un punto di riferimento anche per altri medici, specialisti e professionisti, in modo da poter proporre sul territorio un'offerta medica che sia la più completa possibile.



I locali, realizzati lo scorso anno dal Comune, in questi mesi sono stati completati e arredati e ora offrono una situazione decisamente confortevole per i pazienti.

Negli ultimi mesi è da registrare infine il saluto alla dottoressa Augusta Benedetta Belloni, che per motivi professionali ha lasciato l'incarico presso San Siro.

2

Un anno "insieme" al Covid

Il bilancio di un'emergenza imprevista



Un anno dopo l'ingresso del Covid-19 nelle nostre vite, è forse giunto il momento di fare un veloce riassunto e un piccolo bilancio. Partiamo dal presupposto che non

è stato facile per la Lombardia, solitamente identificata come il "motore" dell'Italia, combattere per prima questa emergenza. Sono stati mesi devastanti, soprattutto i

primi, dove la scarsa conoscenza della materia ci ha davvero messi in ginocchio.

Non lo dico per solidarietà verso i colleghi che siedono negli uffici di Milano, ma davvero non dobbiamo mai dimenticare che abbiamo affrontato (e ancora lo stiamo affrontando) un nemico davvero gigantesco. Tra cadute, riprese, aperture, chiusure e colori che cambiavano con grande velocità, non è stato semplice, per alcun ente coinvolto, provare a gestire questa fase emergenziale.

Gli errori ci sono stati, molti. Di procedure e norme, di cure e prevenzione ma anche di comportamenti da parte di ognuno di noi (chi più chi meno). In una situazione così

delicata e di estrema confusione, come Amministrazione comunale abbiamo cercato di evitare polemiche, contrasti, così come anche di proporre iniziative individuali, perché sarebbe stato troppo facile generare ulteriore caos. Se ogni comune si fosse mosso da "solo" sarebbe stato il delirio più totale e i cittadini avrebbero perso i punti di riferimento.

Abbiamo cercato invece di sostenere, rafforzare, consolidare tutto quello che di buono è stato messo in campo. Dalla distribuzione delle mascherine dei primi periodi si è poi arrivati ai contributi speciali per le persone in difficoltà ma anche per le attività economiche del territorio.

Abbiamo scelto di concertare ogni singola strategia insieme agli enti preposti. Anche nella caotica fase iniziale delle vaccinazioni, abbiamo preferito mantenere la barra dritta e non arrivare sui giornali con proposte buone per avere il titolo in prima pagina. Del resto,

il numero dei posti in cui eseguire le vaccinazioni non è mai stato un problema, piuttosto sarebbe stato opportuno ragionare subito sul numero dei vaccini disponibili, quello sì. Se ci voltiamo indietro, notiamo che il mondo è cambiato. Ma è bene non vivere nella paura e nel pessimismo, perché se ripensiamo al primo caso di Codogno, possiamo dire che il nostro Paese ne ha fatta di strada. Ora siamo alla fase delle vaccinazioni, dove è importante che ognuno faccia la propria parte per mettere al sicuro la nazione. Nel frattempo tutti insieme abbiamo imparato a convivere con il virus, dimostrando anche di saperci adattare e di adottare dei comportamenti quotidiani virtuosi. Anche la sanità lombarda ha fatto passi da giganti dopo aver vacillato nella fase iniziale ed aver commesso alcuni passi falsi. Il mito della compartecipazione tra sanità pubblica e privata che per anni ha contraddistinto la Lombardia, qualche pecca l'ha messa in evidenza, ma

sono certo che servirà al più presto per intervenire, metterci mano e portare miglioramenti tangibili.

Allo stesso tempo, tutti insieme ora dobbiamo dedicarci anche con le stesse forze al rilancio dell'economia, al sostegno per le attività produttive e commerciali.

Nel nostro piccolo, come Amministrazione comunale, abbiamo scelto di aderire a qualsiasi tipologia di progetto volto a portare solidarietà concreta alle realtà del territorio penalizzate. Sappiamo che non si tratta di cifre che possono risolvere i problemi definitivamente, ma sono sicuramente il massimo di quanto ci è permesso, integrando i fondi dove necessario anche attingendo dal nostro bilancio comunale.

Un anno è passato. Dove saremo tra un altro anno ancora è presto per dirlo, ma io la luce in fondo al tunnel comincio a vederla... "e non si tratta di un treno che arriva contromano".

Il sindaco, Claudio Raveglia

Assistenza fiscale per i PENSIONATI di San Siro

Con una delibera di Giunta del 13 aprile, l'Amministrazione comunale ha approvato l'istituzione di una convenzione per fornire ai pensionati ultra sessantacinquenni residenti in paese il servizio di assistenza fiscale. Sul territorio dell'Alto Lago esistono i Centri di Assistenza Fiscale (CAF), che danno informazioni e forniscono assistenza ai cittadini per il pagamento delle tasse, la compilazione dei modelli 730 per la dichiarazione dei redditi. Iscrivendosi ad un CAF si ha diritto a dei prezzi agevolati. Il comune rimborserà il costo della pratica, circa 20 euro, a tutti gli ultra sessantacinquenni. I CAF convenzionati con il Comune di San Siro, inoltre, offriranno gratuitamente il calcolo l'ISEE, il modello che permette di accedere ad alcuni servizi sociali e di solito anche servizi di informazione, compilazione e acquisizione delle domande per ricevere le agevolazioni sociali.



ORDINANZA TAGLIO DEI BOSCHI

Viste le copiose piogge del mese di maggio, onde evitare notevoli disagi alla viabilità e alla sicurezza delle persone e constatato lo stato di abbandono, incuria e trascuratezza in cui versano numerosi appezzamenti di terreno, il Comune sollecita il taglio di piante e boschi in prossimità delle strade.

Qualora entro la scadenza comunicata i proprietari non fossero ancora intervenuti, il Comune di San Siro, previa comunicazione alla Prefettura di Como, interverrà nei punti ritenuti pericolosi con i propri operatori o con ditte specializzate, **addebitando il costo dell'intervento al proprietario** dell'appezzamento.

Un aiuto economico per 37 attività

Comune e Stato insieme per il rilancio

Nei mesi scorsi un Fondo speciale, previsto dal DPCM, ha erogato un contributo a fondo perduto alle attività economiche commerciali dei comuni che ne hanno fatto richiesta. Il decreto ha la finalità di ripartire “tra i comuni presenti nelle aree interne”, un totale complessivo di 210 milioni di euro per il triennio 2020-2022 (nello specifico, 90 milioni per il 2020, 60 per il 2021 e 60 per il 2022). Per quanto riguarda San Siro il contributo è stato di 33 mila euro per il 2020. Al bando hanno aderito 38 soggetti, di cui 37 ritenuti idonei. Per poter garantire almeno 1000 euro a testa, il Comune di San Siro ha poi aggiunto 4 mila euro attingendoli dal proprio bilancio. Per il 2021 il contributo sarà di 22500 euro, cifra confermata anche per il 2022. Le attività beneficiarie per ottenere i contributi hanno dovuto rendicontare al Comune le spese sostenute per via dell'emergenza Covid-19 nel 2020 e così dovranno fare anche nel successivo biennio. I Comuni hanno potuto utilizzare il contributo messo a disposizione per la realizzazione di azioni di sostegno economico in favore di piccole e micro imprese che svol-



gono attività economiche attraverso un'unità operativa ubicata nei territori comunali, o che intendono intraprendere nuove attività economiche nei suddetti territori comunali. I destinatari del contributo dovevano essere regolarmente costituiti e iscritti al registro delle imprese, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo. Il sostegno economico poteva comprendere: erogazione di contributi a fondo perduto per spese di gestione; iniziative per agevolare la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche

indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on line e di vendita a distanza.

L'erogazione di contributi a fondo perduto potrà servire per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti.

Siamo certi che i contributi stanziati per le attività di San Siro, pur sapendo che sono minimi, potranno essere un felice viatico per il ritorno alla normalità lavorativa.

Distretti del commercio

San Siro, Crema, Musso e Pianello insieme per combattere l'emergenza economica dovuta alla pandemia. I 4 comuni durante il periodo invernale hanno unito le forze e sono stati protagonisti del “Bando del distretto del Commercio”. Numerosi gli incontri già andati in scena con il coinvolgimento di numerose attività commerciali. In attesa di una risposta positiva da parte di Regione Lombardia per l'accesso ai fondi, i 4 Comuni stanno proseguendo l'attività di monitoraggio delle necessità ed esigenze.

4

Ricarica auto elettriche, ecco le colonnine

Posizionate le prime colonnine per la ricarica delle auto elettriche.

Le postazioni per il “pieno” delle nuove auto ibride sono state installate nelle scorse settimane sul territorio di San Siro. Ricordiamo che l'installazione è stata possibile grazie al finanziamento di 40 mila euro ottenuto partecipando al Bando Governativo. Le colonnine sono previste al parcheggio di Rezzonico, presso la Scuola di Santa Maria



e presso il Municipio. Nelle prossime settimane il Comune le renderà operative dopo aver pubblicato apposito bando per la gestione.

In lotta con i “mulini a vento”

Sindaci contro Burocrazia: una sfida infinita

Nel giugno del 2017, a Torino, durante la proiezione in piazza San Carlo della finale di Champion's League della Juventus, alcuni scritterati crearono il panico tra la folla, causando 1690 feriti, due dei quali poi morirono.

Cosa c'entra questa triste pagina di cronaca con il notiziario del comune di San Siro? Presto detto. Per questo spiacevole episodio, nei mesi scorsi è arrivata la sentenza del Tribunale che ha condannato il sindaco del capoluogo piemontese Chiara Appendino.

Contro questa sentenza si sono schierati i sindaci italiani ma anche l'ANCI, l'associazione nazionale dei comuni italiani, che per la Lombardia vede come presidente il collega Mauro Guerra sindaco, del comune di Tremezzina. La riflessione sulle responsabilità del sindaco mi ha portato ad analizzare un po' meglio la situazione. Non è una coincidenza il fatto che oggi siano pochissimi i giovani che si vogliono impegnare in politica sul proprio territorio, così come si può dire lo stesso per persone più mature ancora impegnate nel mondo lavorativo. Troppi rischi e imprevisti. Il ruolo del sindaco come “capro espiatorio” buono per qualsiasi situazione non può funzionare. Possiamo davvero essere condannati perché stiamo facendo il nostro “lavoro”? Non lo trovo giusto.

Dalla famosa legge Bassanini in poi la macchina burocratica italiana si è incagliata in migliaia di situazioni in cui alla fine a pagare è stato sempre il sindaco. Vorrei quindi testimoniare la mia solidarietà alla collega Chiara Appendino e auspicare al contempo una revisione delle norme. Tutti i sindaci si sono uniti in questa battaglia. Nessuno chiede

“immunità o impunità”, così come nessuno dubita del lavoro della Magistratura, ma è davvero possibile che il sindaco debba rispondere personalmente e penalmente di valutazioni e situazioni che non rientrano nelle sue competenze? Possono davvero essere condannati per avere fatto il proprio lavoro? Siamo sempre sul filo del rasoio, pronti a rispondere di normative che credetemi, spesso sono davvero poco chiare se non confuse, contraddittorie. L

errore può essere dietro l'angolo. Io non voglio tirarmi indietro dalle mie responsabilità e dai miei compiti, ma chiedo che tutti i primi cittadini possano essere liberati dal peso di responsabilità che non sono imputabili al loro ruolo. Se continuerà ad essere così i rischi sono due e sono molto evidenti: 1) nessuno si vorrà più candidare alla carica di Sindaco per la paura di incappare in una qualsiasi tipo di azione legale 2) la macchina burocratica prevarrà sulla politica, ingessando la vita amministrativa locale.

Ho voluto condividere questa “polemica” con voi non certo per chiedere di essere commiserato ma perché si tratta di un problema oggettivo. Ogni volta che qualcuno di voi mi ferma per strada e mi chiede come mai i tempi per realizzare anche piccole opere siano così lunghi, ecco che provo a spiegare. Ma capisco che agli occhi di un cittadino possano suonare come semplici giustificazioni. Invece, credetemi, giorno dopo giorno i sindaci hanno un raggio di azione sempre più limitato.

A volte abbiamo la sensazione di lottare contro i mulini a vento, oppure di combattere contro un nemico (leggi, regolamenti e disposizioni che ci governano) che invece dovrebbe essere al nostro fianco per rendere tutto più “eseguibile”. La speranza è l'ultima a morire, e come sindaco di un piccolo comune di provincia non posso che “proseguire”, cercando dove possibile di essere caparbio nell'ottenere il meglio per il nostro territorio.

*Il sindaco
Claudio Raveglia*



Turismo, aria fresca a San Siro

Le iniziative per far conoscere il territorio

Se è vero che la pandemia abbia messo e ancora metterà a dura prova per parecchio tempo l'economia produttiva del territorio lariano, è altrettanto vero che "chi dorme non piglia pesci". Ecco perché in un momento così critico per tutti, il Comune di San Siro ha voluto lanciare un messaggio forte al Turismo, nazionale ma non solo.

Nei mesi scorsi abbiamo lavorato intensamente per porre le basi per una nuova identità che potrà dare lustro al nostro splendido territorio, ponendo San Siro sotto una nuova luce. Montagna, storia, lago, spiagge, fiumi, ville storiche: il nostro paese ha tutto per essere definito un'eccellenza ed essere attrattivo per moltissime persone, da ogni parte del mondo, sempre più in cerca di vacanze in cui la natura

incontaminata possa essere al centro del soggiorno. Grazie ad alcuni piccoli progetti abbiamo iniziato a muovere i primi passi e altri ne faremo, consapevoli che la strada è lunga ma è ormai tracciata con chiarezza. In vista della ripartenza estiva è stato realizzato un primo **opuscolo turistico** che racconta la storia del nostro comune, descrivendo le bellezze locali. Sarà consegnato nei vari uffici turistici e appena possibile sarà tradotto nelle principali lingue utilizzate dai visitatori delle sponde del Lario.

Attraverso alcuni **video promozionali** realizzati dall'**emittente radiofonica Ciaocomo** e messi in onda sul proprio portale web molto attivo nella cronaca provinciale, San Siro ha messo in luce alcune peculiarità: come la bellissima fra-

zione di Carcente, con il suo museo, ben "tratteggiata" nel video da una bravissima guida turistica. L'esperienza sarà presto ripetuta. Ma non finisce qui. Quest'anno, in occasione delle festività natalizie, il nostro Comune ha scelto di partecipare al Festival "**Lake Como Xmas Light**": una rassegna organizzata già da qualche anno dagli Amici di Como che in occasione della Città dei Balocchi propongono ai turisti anche un tour delle sponde del Lago illuminate nei suoi angoli più suggestivi. Questa volta anche San Siro ha preso parte al progetto, comparando nell'apposita mappa divulgata attraverso le attività commerciali comasche e presente nei principali punti di accoglienza dei visitatori in città e nei comuni rivieraschi più importanti.

6



Il comune di San Siro nasce ufficialmente il 1° gennaio 2003, in seguito alla fusione dei comuni di Sant'Abbondio e Santa Maria Rezzonico (ratificando il precedente referendum tra le popolazioni dei due comuni). La storia di questi Comuni ha visto un alternarsi di unioni e separazioni, iniziate nel 1928, in quell'anno i Comuni

di Rezzonico, Sant'Abbondio e San Siro, furono riuniti in un unico Comune denominato Santa Maria Rezzonico. Questa situazione durò sino al 1957, anno in cui vennero ricostituiti due Comuni ovvero Sant'Abbondio e Santa Maria Rezzonico, per poi arrivare, recentemente, all'attuale Comune di San Siro. Il territorio si estende lungo la sponda

occidentale del Lago di Como, sulle pendici meridionali del Monte Bregagnino, confina a Nord con Cremia e a sud con Menaggio. Dista 48 km dalla città di Como, 97 km da Milano, 71 km da Sondrio, 69 da Lecco e 40 km da Lugano. San Siro ha una superficie complessiva di 18,5 km², che parte dai 216 metri sul

livello del mare ai 1905 metri del Monte Bregagnino. La popolazione, composta da 1800 abitanti, risiede nelle località di: Acquaseria, Pezzo, Santa Maria, Rezzonico, Molvedo, Lancio, Piano, Scellino, Mastena, Marena, La Torre, Roncate, Soriano, Lucena, Noledo, Gallio, San Martino/Semnago, Maso, Treccione, Camnasco, Carcente.

Il museo di Carcente "cresce"

I Musei "sono indicatori preziosi della capacità di una comunità di rigenerarsi...", anche nei momenti più difficili. E questo oggi è il principale compito che ci attende, come piccola realtà museale. La Casa Rurale di Carcente si ripresenta con un percorso rinnovato: il recupero di un locale, ad opera dei volontari, che accoglie oggetti di falegnameria appartenuti a Benvenuto, che con Lisetta e Ida hanno abitato la Casa. Ma non solo, anche la promozione di giornate a tema dedicate all'incontro con gli oggetti e gli spazi che raccontano e sono espressione dell'ambiente di vita rurale e di quei processi sociali che si svolgono o si sono svolti in passato, e che permeano il patrimonio culturale e naturale del nostro



territorio. "Solo chi custodisce un'itaca in fondo alla propria memoria è l'Ulisse che sa esplorare le diverse terre del mondo..." (da L'Utilità della storia, di Piero Bevilacqua). L'ultimo periodo, così faticoso e costrittivo per tutti, richiede che anche la riapertura della Casa Rurale, avvenga in sicurezza e nel rispetto della normativa covid. L'accesso sarà su prenotazione, rivolto ad un numero limitato di persone. Si favorirà pertanto un'esperienza più



intima ed esclusiva, una relazione culturale più stretta, tra visitatore ed il luogo Casa Rurale.

La riapertura è stata fissata a mercoledì 2 giugno e a seguire tutte le domeniche, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 (su appuntamento). Se la situazione sanitaria lo consentirà, verranno messi in calendario degli eventi culturali. Per prenotazioni ed info: casaruralecarcente@gmail.com tel: 340 932 9266

Nuove panchine in granito nelle aree a lago

Quanto è bello il nostro lago? Mol-tissimo! Forse però non ci soffermiamo abbastanza ad ammirarlo... Ecco perché negli scorsi mesi l'Amministrazione comunale ha voluto rivedere e ripensare il concetto di "belvedere", posizionando nuove attrezzature in alcuni punti strategici del territorio, dove gli scorci si fanno più suggestivi. Nella fattispecie sono stati posizionati nuovi tavoli e panchine in marmo nelle località di Foppa, Castellaccio, spiaggia Beach volley, parcheggio Water front, spiaggia alla foce del fiume ad Acquaseria.

Gli interventi sono stati quasi già tutti completati e saranno un bellissimo biglietto da visita per l'im-



minente nuova stagione turistica. Nuove panchine sono state installate anche al posteggio di La Torre mentre una nuova panchina è stata aggiunta sulla spiaggia a Santa Maria. Gli interventi sono stati coordinati direttamente dal personale comunale.

Rimanendo nel tema, cogliamo l'occasione per dire **grazie** a tutti i cittadini che si danno da fare per rendere più bello il nostro paese. A volte basta un'aiuola ben curata, oppure raccogliere le cartacce da terra, tagliare una siepe, aver cura dei propri cani quando li si porta a passeggio, o ancora, pitturare una ringhiera, un corrimano... Grazie!



Scalinata Castellaccio

Grazie al lavoro degli operai comunali è stata recentemente riqualificata la stradina che sale al Castellaccio, utilizzando materiali già presenti in loco, vale a dire pietre e legname, che si integrano perfettamente con l'ambiente circostante.

Complimenti speciali al nostro Moreno: la nuova scalinata, un bellissimo colpo d'occhio.



Fibra, la rete avanza!

Avviati i cantieri per le connessioni veloci

Al via i cantieri per la posa della fibra sul territorio di San Siro.

Sono stati avviati nelle scorse settimane i lavori del progetto "Open Fiber". Dopo un attento monitoraggio del territorio comunale, i tecnici hanno dato avvio alla posa dei cavi in fibra ottica cominciando proprio dalla zona antistante il Municipio.

I nuovi cavi in fibra ottica serviranno per le connessioni rapide "dalla casa sino alla centrale". La velocità di trasporto dei dati sarà decisamente performante, e sarà addirittura fino ad 1 Gigabit al secondo (Gbps).

Una "rete a prova di futuro", insomma, capace di soddisfare tutte le potenzialità richieste dalle nuove tecnologie e da quelle che arriveranno nei prossimi anni. Non si tratta solo di accontentare le nuove generazioni. Possiamo dire che in ballo c'è il futuro di tutti.

Perché il Comune di San Siro ha fortemente voluto questo progetto? Semplice, perché (e la DAD ha di fatto insegnato tante cose in questo ultimo anno scolastico) in questo modo le connessioni internet saranno molto più veloci e soprattutto stabili, meno soggette ad inter-



ruzioni rispetto ai tradizionali cavi in rame.

Lezioni scolastiche, videoconferenze, videochiamate internazionali, accesso on line agli Enti pubblici, Smart Tv e chi più ne ha più ne metta. Il futuro è giù qui.

NUOVE AIUOLE



Un ringraziamento a Mafalda e al suo compagno che insieme hanno realizzato queste belle aiuole sulla spiaggia di Santa Maria.

I SERVIZI ABILITATI DALLA FIBRA OTTICA DI OPENFIBER

... e servizi al cittadino!



Palestra, risolto il contratto

I lavori saranno affidati ad un'altra impresa

In molti si chiedono a che punto sia il cantiere della nuova palestra di San Siro.

Nei precedenti numeri di questo notiziario vi abbiamo sempre tenuti informati degli sviluppi del caso, fornendovi obiettivamente sia le belle che le brutte notizie.

Oggi la situazione è la seguente.

Il contratto d'appalto stipulato dall'Amministrazione Comunale con l'associazione temporanea di imprese (ATI), che aveva vinto il bando di gara, è da considerarsi a tutti gli effetti risolto; le inefficienze riscontrate nell'esecuzione dei lavori rischiavano infatti di pregiudicare la buona riuscita dell'opera, mettendo in serio pericolo il Comune di non incassare il contributo di 600.000 euro a fondo perduto messo a disposizione da Regione Lombardia attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Programma. Avendo provveduto alla risoluzione dell'appalto, l'Amministrazione Comunale ha dovuto procedere secondo quanto previsto dal codice dei contratti pubblici che, in tali casi, prevede l'obbligo della segnalazione ad ANAC (Associazione Nazionale Anticorruzione) delle inadempienze riscontrate nei comportamenti dell'appaltatore.

Il Comune ha inoltre chiesto l'e-



scussione della fidejussione di garanzia per ottenere la restituzione delle somme pagate all'Appaltatore a titolo di anticipazione.

Dallo stato di consistenza dei lavori effettuati risulterebbe infatti che a fronte della somma di 188.468,46 euro oltre IVA, pagata per legge all'Appaltatore, questi abbia realizzato lavori per soli 51.911,33 euro, IVA esclusa.

Contro i provvedimenti assunti dal Comune, l'appaltatore (ATI) ha presentato un ricorso cautelare al Tribunale di Como chiedendo l'annullamento delle azioni proposte; dopo le udienze di rito, il Tribunale ha rigettato pienamente il ricorso presentato dall'ATI confermando la buona condotta dell'Amministrazione Comunale e la regolarità dei provvedimenti assunti.

Nel corso delle azioni legali che si

sono susseguite, uno dei componenti dell'ATI, dissociandosi in pratica dagli altri 2 soggetti appaltatori, ha proposto all'Amministrazione una soluzione transattiva autonoma estremamente vantaggiosa per il Comune che avrebbe consentito la rapida ripresa dei lavori.

Con queste premesse, l'Amministrazione Comunale, come espressamente previsto dal codice degli appalti pubblici, ha interpellato il secondo classificato al bando di gara (Impresa Curti) chiedendo la sua disponibilità per il completamento dei lavori, alle stesse condizioni del contratto stipulato con il primo appaltatore.

Qualora l'impresa Curti dovesse confermare la propria disponibilità, è lecito supporre che i lavori potranno riprendere entro il prossimo mese di settembre.

In caso contrario, il Comune sarà costretto a indire una nuova gara d'appalto, ponendo i relativi oneri a carico dell'appaltatore ATI inadempiente.

Magra consolazione.

La buona e legittima condotta del Comune ha salvaguardato sempre l'interesse pubblico, mai perdendo la speranza di veder realizzata questa opera di straordinaria importanza per l'intera comunità.



Dopo lo spavento, completati i lavori

A tempo di record ecco le reti ferma massi



Un enorme masso (circa mc. 12,00) in giardino a ricordo dello spavento vissuto nello scorso gennaio. Dopo la paura di quel 22 gennaio, la famiglia Dell'Era di Mastena ha scelto di conservare e valorizzare nel giardino di casa l'enorme porzione del costone roccioso staccatosi dalla montagna e precipitato sulla propria abitazione.

Il masso di enormi dimensioni si era staccato all'ora di pranzo di un venerdì qualsiasi, rotolando per decine di metri, travolgendo ogni cosa incontrata sul proprio percorso e fermandosi giusto a ridosso dell'abitazione, non dopo aver distrutto ringhiere, balcone e scalinata di casa.

Un bel salto, dai 550 metri della lo-

calità San Martino sino alla quota di mt. 280 di Mastena!

Fortunatamente non c'è stato alcun ferito. L'abitazione è stata subito messa in sicurezza grazie al pronto intervento dei Vigili del fuoco di Dongo affiancati dai colleghi del Saf di Como che si sono occupati delle verifiche strutturali. Presenti anche gli amministratori di San Siro, giunti sul posto insieme ad un geologo che subito si è messo al lavoro per accertare le cause di quanto successo.

Lo smottamento è avvenuto dopo ore di pioggia, caduta in modo incessante su tutto il territorio lariano. Dopo giorni di studi e analisi si è optato per mettere in sicurezza la valle con apposite barriere flessibili

paramassi alte 7 metri, per un totale di 60 metri lineari. La fratturazione del costone roccioso di San Martino presentava infatti diverse parti ancora instabili e il rischio di nuovi distacchi era quanto mai possibile. Vista la posizione, l'intervento ha richiesto professionalità specializzate per il taglio dei boschi, le riprese con i droni per i rilievi topografici e le indagini geologiche e personale qualificato esperto di arrampicata.

Le barriere elastiche installate sono costituite da reti di funi d'acciaio, con maglie di forma quadrata, romboidale o circolare che hanno la funzione di sostenere l'urto diretto del masso, di deformarsi elasticamente con spostamenti dello



stesso ordine di grandezza della sua altezza, e trasmettere in modo uniforme le sollecitazioni alla struttura di collegamento, alla struttura di supporto ed alla struttura di fondazione. Alla rete principale spesso viene sovrapposta una maglia ad intreccio più fine il cui scopo è quello di arrestare i detriti più piccoli, che potrebbero passare attraverso la maglia principale.

L'intervento di risanamento e messa in sicurezza ha visto all'opera lo Studio IG Stropeni-Laurelli di Cantù (Co), il geologo dott. Daniele Alpago di Gravedona ed Uniti e la ditta esecutrice Ecoval S.R.L. di Quart (Ao). Il costo è stato di oltre 150.000,00 euro, per i quali Regione Lombardia, a seguito del sopralluogo immediato effettuato dalla Dott.ssa Monica Cetti dell'Ufficio Territoriale Insubria, ha concesso un contributo di 100.000,00 euro.

I lavori sono stati ultimati a fine marzo, in tempi brevi vista la complessità dell'intervento. Per consentire a tutta la squadra di operare in sicurezza, è stato necessario emanare un'ordinanza di sgombero di alcuni fabbricati (in particolare modo quelli della famiglia Dell'Era) a Mastena.

Passato lo spavento e avviati i necessari lavori di ricostruzione delle parti del fabbricato danneggiate, la famiglia Dell'Era ha infine scelto di conservare il masso in giardino.



Nuova area verde a lago ad Acquaseria

Presentato il nuovo studio di fattibilità

Uno studio di fattibilità per attrezzare nuove aree verdi. Nelle scorse settimane lo Studio canturino PiùArch ha presentato lo studio per valorizzare una nuova area verde sita in località Casa dei Ronchi. Il progetto prevede la riqualificazione turistica di un Water Front, con la sistemazione di un tratto di spiaggia e aree/opere annesse.

Nello specifico si tratta del Piazzale Vittorio Veneto e delle aree ad esso limitrofe, spesso oggetto di occasionali interventi disordinati, privi di un pensiero progettuale. L'obiettivo di questo studio, invece è quello di dare un'identità e un valore specifico funzionale e ambientale al contesto.

L'area, per conformazione e posizionamento, è un ampio belvedere sul lago di Como, uno scenario decisamente da valorizzare, impreziosito dalla presenza del torrente, di un comodo parcheggio e della lunga spiaggia. Gli interventi suggeriti sono quindi multipli.

In merito al parcheggio, di fatto poco utilizzato in quanto la pavimentazione è sconnessa a causa delle radici degli alberi. Si suggerisce una rivisitazione partendo da un'analisi specifica di un agro-

nomo sulle piante in loco che risultano sofferenti. Accanto al parcheggio una fascia attrezzata con panchine verso il lago aggiunge la funzione di belvedere.

La proposta dello studio di fattibilità prevede la rimozione della pavimentazione esistente in autoblocanti e la risistemazione dell'intero piazzale, rimodellandolo e ripavimentandolo con cubetti di pietra grigia, del tipo già utilizzato in altre aree vicine.

Gli alberi, già sofferenti, verrebbero sostituiti con piante sempreverdi dalle radici a sviluppo verticale in modo da non continuare a creare nel tempo dissestamenti che ostacolano il posteggio dei mezzi. La proposta è quella di piantare dei platani impalcati.

Le panchine pesanti in pietra verrebbero invece sostituite con altre dal disegno semplice e squadrato, del tipo già utilizzato in altre aree vicine. Nella proposta progettuale viene poi indicata una fontanella a servizio del belvedere.

La zona intermedia tra il posteggio e la spiaggia sottostante è poco valorizzata: ci sono rampe in calcestruzzo con porzioni sterrate con erba selvatica. Intorno non man-

cano poi delle modeste panchine mobili dietro un "insicuro e infelice" parapetto in ferro. Insomma un biglietto da visita che potrebbe essere decisamente migliorato.

Dopo la rimozione della rampa e di parapetti, cordoli e panchine, la proposta di progetto prevede la realizzazione di una fascia verde che richiama quella esistente sul primo terrazzamento a parcheggio e che evidenzia l'area a belvedere verso il lago attrezzata con panchine del tipo già descritto precedentemente.

Nelle aiuole verdi verrebbero piantati platani impalcati che permettono di ombreggiare le aree di relax ivi pensate. All'interno delle aiuole verdi potrebbero essere installati nuovi "lampioni", costituiti da paletti con soprastanti lampade sferoidali, analoghi a quelli già esistenti nel terrazzamento a parcheggio.

Dei muretti in calcestruzzo e pietra, dello stesso tipo di quelli presenti nella spiaggia adiacente, permetterebbero la creazione di gradoni orizzontali, fornendo al comparto un rimodellamento ordinato e geometrico, oltre ad un maggior e miglior sfruttamento di tutta l'area.



La pianta esistente in questo tratto verrebbe tutelata e protetta tramite la creazione di un'aiuola verde pronta a diventare parte integrante del disegno geometrico dei piazzali in cui si inserisce.

Anche per la pavimentazione di tutti i gradoni, comprese le rampe di collegamento, è previsto l'impiego di cubetti di pietra grigia. Lungo il perimetro esterno dei terrazzamenti il progetto prevede invece una cordonatura in calcestruzzo.

Le rampe avrebbero comunque dimensioni, caratteristiche tecniche e materiali idonei per il passaggio di persone con ridotta capacità motoria.

Tra un dislivello e l'altro e verso il lago, sarebbero previsti parapetti costituiti da elementi modulari in ferro interposti a paletti di calce-

struzzo, analoghi a quelli esistenti nel soprastante terrazzamento a parcheggio.

Un'ultimo intervento viene infine proposto per la spiaggia, nel tratto in ghiaietto, costituita da una balza sorretta da un muretto in calcestruzzo, una rampa di attracco ma da tempo inutilizzata che collega il lago ad un cancello privato, ed una parte a livello della riva.

La rampa di attracco verrebbe mantenuta e fungerebbe da elemento di collegamento tra la spiaggia e il lago, tra terraferma e acqua.

La riqualificazione della spiaggia avverrebbe mediante l'integrazione di ulteriore ghiaietto e il rimodellamento con mezzi meccanici.

L'effetto globale sarà quello di un sistema a gradoni strutturati come belvedere e collegati tra loro in una

sorta di gradevole passeggiata a graduale discesa verso la spiaggia e il lago.

Lungo la sponda sud del torrente, invece, l'area oggi poco curata e interessata da vegetazione spontanea verrebbe rimodellata e sistemata, creando due pianori con pavimento in ghiaietto e attrezzati per momenti di sosta e pic-nic.

Lo studio di fattibilità presentato suggerisce per concludere la sostituzione delle specie arboree non autoctone (palme) con altre di tipo autoctono.

Insomma, senza paura della nostalgia, come Comune siamo pronti a mettere mano ai luoghi che amiamo, per renderli ancora più belli e fruibili.



Antica Strada Regina: riqualificato il tracciato vicino a Villa La Gaeta

Ritorno agli antichi splendori!
Il colpo d'occhio la dice lunga: la ricostruzione del tratto di muro in pietra che sostiene il tracciato dell'Antica Strada Regina (nella

parte di tracciato che collega Acquaseria alla zona di Villa La Gaeta) ha raggiunto un doppio obiettivo: maggior sicurezza e effetto scenico garantito.

I lavori sono stati realizzati direttamente dal Comune, grazie all'abilità manuale del nostro bravo Moreno Pedrazzini, dipendente comunale sempre disponibile e capace.



Piano Asfalti, le strade cambiano look

Lavori in molteplici aree del paese

Grazie a fondi comunali e ad un contributo di Regione Lombardia, nei mesi scorsi l'Amministrazione comunale ha provveduto a sistemare gli asfalti di alcune strade e posteggi del territorio. Un intervento cospicuo, costato 100 mila euro. Nello specifico è stato rifatto il manto del parcheggio ad Acquaseria, il parcheggio di Carcente, la Strada ai monti e il tratto di strada Marena/Soriano. I lavori sono stati progettati e diretti dall'ufficio tecnico comunale e realizzati dall'impresa Carnazzola di Colorina (SO). Il primo intervento è stato quello sul posteggio ubicato sulla copertura dei box interrati e denominato comunemente "Nogara - Botta Ercole". Qui si è provveduto al rialzo dei pozzetti esistenti e alla creazione delle necessarie pendenze per lo scolo dell'acqua.

Per una maggior tranquillità, durante l'esecuzione dei lavori di posa dell'asfalto, si è provveduto ad eseguire una puntellazione di rinforzo sottostante in corrispondenza del corsello centrale di accesso alle autorimesse.

Iniziati in tardo autunno, con il sopraggiungere della stagione invernale si è deciso di comune accordo

di interrompere i lavori per riprenderli poi nel periodo primaverile in corrispondenza di un innalzamento delle temperature.

Vista la stabilità meteorologica, al termine del mese di marzo si è proceduto alla ripresa delle opere di asfaltatura, completando il rifacimento del piazzale comunale a Carcente, dapprima fresato, risagomato e quindi nuovamente asfaltato. Si è proseguito poi con gli altri interventi previsti, principalmente sulla strada per i monti con particolare concentrazione nell'area dei Monti di Cavarzo che si presentava in cattive condizioni.

Nel primo tratto in alto, fra Monti di Cavarzo e Monti di Gallio, era stata prevista la posa di cordoli a raso in cemento atti a delimitare e contenere la nuova pavimentazione ma, da sopralluoghi congiunti con l'impresa a seguito dell'accurata pulizia effettuata, si è scelto di non eseguire tali cordoli in quanto non necessari e di utilizzare l'importo previsto per ampliare invece i tratti di pavimentazione da rifare. I lavori sono proceduti senza intoppi e si sono conclusi nei tempi previsti senza problematiche particolari.



Gallio, intervento anti erosione

Canalizzate le acque: strada messa in salvo

Un intervento urgente per mettere un freno all'erosione del terreno in località Gallio. È stato completato nelle scorse settimane, nella frazione di Gallio, il primo dei due interventi previsti e da realizzare insieme al Consorzio Forestale.

L'erosione della scarpata danneggiava infatti in modo pericoloso la strada che sale ai monti di Gallio.

La causa era il deflusso incontrollato delle acque meteoriche provenienti dal versante soprastante.

L'obiettivo del cantiere è stato quello di intercettare e canalizzare in modo definitivo le acque nei tratti di valletto limitrofi.

L'intervento ha previsto la realizza-

zione a monte della strada, in coincidenza della banchina presente, di un'ampia trincea drenante per intercettare le acque superficiali e sottosuperficiali, canalizzandole nell'adiacente valletta.

L'intervento a Gallio, oltre alla trincea drenante, ha richiesto anche la realizzazione di un nuovo tombotto munito di pozzetto d'ispezione e con funzione di vasca di deposito, per attraversare la strada; predisposta, inoltre, la realizzazione di un tratto di canaletta in pietra e legname (in modo da integrarsi perfettamente con l'ambiente), per portare l'acqua fino al canale già esistente.

Complessivamente il Consorzio Forestale Lario Ceresio ha previsto opere per 50.000 euro, di cui 15 mila cofinanziati dal comune di San Siro. Le foto qui riportate riguardano il primo dei due interventi. Il secondo sarà realizzato nei prossimi mesi. Grazie all'ottima collaborazione con il Consorzio Forestale, a cui è stata conferita (con delibera di Giunta del marzo del 2018) la gestione dei reticoli minori, i lavori a Gallio, così come i lavori realizzati nell'ultimo triennio nelle zone, sono stati realizzati con una spesa minima da parte dell'Amministrazione comunale di San Siro.



CONSOLIDAMENTO DELLE STRADE COMUNALI

Sono ancora in corso di esecuzione, a seguito dell'ordinanza del Sindaco, i lavori di consolidamento della strada ai Monti (prima della deviazione per Camnasco). L'impresa Nord Pietra s.n.c. di San Siro si sta già occupando dei lavori, ritenuti urgenti poiché la stabilità della strada lasciava intravedere possibili pericoli per l'utenza. Il precedente sopralluogo effettuato dai tecnici comunali aveva infatti verificato che un tratto di strada carrabile che sale prima del bivio per la frazione di Camnasco, presentava un marcato affossamento dovuto all'erosione sotto il muro di sostegno a valle, per un tratto di circa 14 metri lineari. Il rilievo destava qualche preoccupazione e pertanto il sindaco Raveglia ha subito disposto un'ordinanza per il rifacimento del tratto interessato, con la contestuale realizzazione di un banchettone in calcestruzzo armato (così come già eseguito in altri tratti stradali comunali) e la contemporanea demolizione del muretto di sostegno esistente. Il banchettone armato permetterà una migliore distribuzione del carico stradale limitando di molto la spinta verso valle.

In località San Martino, poco oltre la piazzetta comunale, sotto la strada pedonale, invece, si sono distaccate e fuoriuscite alcune porzioni rocciose che hanno creato un vuoto sotto il sedime stradale. Vista la presenza dello spuntone roccioso sottostante, si è ritenuta realizzabile una piccola fondazione ancorata mediante spezzoni in acciaio con susseguente elevazione di un contrafforte in pietra, il tutto riutilizzando

il materiale già disponibile sul posto e che fungerà da sostegno alla strada comunale in corrispondenza della nicchia di distacco che dovrà ora essere riempita.



Cimitero di Acquaseria, ecco le nuove cellette dell'ossario

Importante intervento presso il cimitero di Acquaseria dove nelle settimane scorse sono stati completati i lavori delle nuove cellette degli ossari aventi dimensioni di cm. 30X30. Le cellette sono state realizzate in struttura composta da profilati in alluminio anodizzato a norme UNI, complete di alettature per appoggio delle lapidi e fissati

fra loro mediante giunti ad incastro.

La suddivisione interna è costituita da lastre in pvc mentre il rivestimento frontale e laterale è in marmo bianco di Carrara o simile. Completata anche la copertura, realizzata posando pannelli grecati isolanti. Le lastre singole in marmo aventi funzione di chiusura delle

cellette sono fissate invece tramite apposite borchie. Considerata la modularità della struttura e lo spazio a disposizione si è ritenuto di predisporre un blocco cellette di 102 unità. La struttura è stata fornita e installata da Oscar Marta - Gruppo Vezzani S.p.A. I lavori sono costati complessivamente 30.000,00 euro.



Nuovo Guardrail ad Acquaseria, sicurezza ed estetica

Nuove protezioni stradali lungo la strada Regina, in località Acquaseria. Finalmente, dopo innumerevoli scambi di mail e telefonate con ANAS, ente che gestisce la strada statale, sono stati rimossi i vecchi

guard rail, ammalorati per via degli incidenti stradali che si sono ripetuti negli anni. Nel tratto centrale di Acquaseria sono stati installate le nuove protezioni realizzate con tubolari, più resistenti e studiate

appositamente per resistere maggiormente ai possibili urti, specialmente nelle zone più pericolose. Visto il dislivello e la presenza di abitazioni si è optato per questa soluzione, più idonea e sicura.



Raccolta acque meteoriche

Installate le nuove griglie

L'acqua che scorre copiosa lungo le strade è uno dei problemi ricorrenti in cui ci si imbatte all'interno del nostro territorio comunale. Ecco perché nei mesi scorsi il Comune ha disposto la nuova realizzazione o sostituzione di canali stradali di raccolta acque meteoriche, in modo da convogliarne il più possibile verso le rogge esistenti.

Per risolvere la problematica si è previsto l'utilizzo di canalette aventi un'ampia superficie di raccolta (cm. 40 di larghezza), dotati di griglie imbullonate (certificate per il traffico pesante) in ghisa sferoidale.

Nello specifico si è proceduto a sostituire 2 canalette in via Mastena, una in via Regina Margherita e una in via don Giacomo Galli. Lungo la strada per la frazione Pezzo sono state realizzate ulteriori canalette, posizionandole leggermente in obliquo e che consentiranno la raccolta e lo scarico di una notevole quantità di acqua, evitando l'accumulo a valle che più volte si è verificato in occasione di importanti eventi metereologici.

Le canalette prescelte, avendo una struttura massiccia ed un'altezza di oltre cm. 50, non hanno potuto essere utilizzate nell'incrocio fra la via Statale e la via Ligussa in quanto qui sono presenti i sottoservizi e all'ingresso della piazzetta di Mastena, dove si è dovuto realizzare un nuovo telaio tradizionale in ferro.

Per un miglioramento generale degli scoli e della sede stradale si è provveduto poi anche alla sistemazione di muretti, cunette e cordoli adiacenti.

L'intervento è complessivamente costato 36 mila euro. I lavori, iniziati il 15 febbraio sono terminati il 12 marzo e sono stati progettati e coordinati direttamente dall'ufficio tecnico comunale.



Ponte Ligussa, ecco come intervenire

Dopo le indagini arriva lo studio di fattibilità



Nelle scorse settimane l'Amministrazione Comunale di San Siro ha incaricato lo Studio Tecnico IG Stropeni Laurelli, di redigere lo studio preliminare di fattibilità tecnica ed economica delle opere di consolidamento di un tratto del muro della strada detta "della Ligussa" che, dal gennaio 2019, manifesta un evidente quadro fessurativo, tuttora in evoluzione.

Le indagini hanno accertato la modifica dello stato iniziale di equilibrio del tratto di muro retrostante l'edificio di proprietà Gamma, che ha determinato l'insorgere di un cedimento nel muro stesso e nelle strutture ad esso collegate.

Gli interventi da progettare sono necessari per poter arrestare i movimenti del muro, evitandone il collasso e arrestando le spinte sui manufatti, in modo da non aggravare i danni subiti dall'edificio Gamma.

L'indagine ha messo in evidenza la necessità di:

- bloccare il movimento in atto del muro, garantendone la stabilità;

- eliminare le spinte sull'edificio a valle.

Gli interventi dovranno riportare la stabilità del muro esistente a valori compatibili con quelli richiesti dalle norme vigenti.

Le indagini sono state pianificate con un livello di approfondimento medio-alto, per poter acquisire un buon numero di dati geotecnici sul terreno che sarà interessato dalle opere di consolidamento, nonché sulle caratteristiche geometriche e strutturali del muro da consolidare e, dovendo realizzare gli interventi su di una sede stradale, sulle interferenze con i sottoservizi esistenti. Per questo motivo sono stati realizzati degli scavi alle spalle del muro esistente, allo scopo di verificare la geometria della fondazione del muro; la tipologia delle tubazioni rilevate dal georadar, che potrebbero interferire con le perforazioni di sondaggio e le opere di consolidamento; la natura e la consistenza del terreno superficiale, appena dietro la sommità del muro in calcestruzzo da consolidare.

Dall'indagine ora si passerà alla realizzazione.

La risoluzione dei problemi evidenziati riguarderà, sostanzialmente, l'aspetto geotecnico, ovvero l'arresto dei movimenti del muro.

Considerata la logistica della zona e i risultati delle indagini e delle verifiche effettuate, va innanzitutto detto che l'intervento di consolidamento del muro è fattibile.

La soluzione scelta prevede la realizzazione di una cortina di micropali dietro al muro esistente, collegati in sommità da una trave in calcestruzzo armato, spinata nel muro stesso, per il contenimento del terreno e la conseguente riduzione delle spinte agenti e messa in opera nel paramento murario di ancoraggi.

Si tratta di una soluzione "tradizionale", con pali e tiranti adeguatamente incassati nei terreni più consistenti, i primi per ridurre le spinte sul muro, i secondi per bloccare qualsiasi possibilità di rotazione e scorrimento del paramento.

Atletica Centro Lario

I ricordi del secolo scorso

Anche quest'anno la pandemia ha fortemente ridotto l'attività della nostra storica associazione sportiva. Non essendoci state manifestazioni di interesse nazionale e internazionale, ci concentriamo ad analizzare solo due gare andate in scena: il "5 Mulini" e il "Carpaccio", nelle quali i nostri atleti hanno partecipato ottenendo risultati di prestigio. In particolare Mattia e Nicole hanno ottenuto un buon piazzamento. Con l'attività agonistica ridotta all'osso vogliamo approfittarne per un breve excursus fotografico che ripercorre un po' la nostra storia, ricca di risultati prestigiosi ma soprattutto colma di volti di bambini e ragazzi, poi divenuti uomini e donne, persone che hanno imparato sul campo i veri valori dello sport e dell'amicizia, quella bella e leale che ti porta a duellare lungo un percorso ma che poi ci permette di riabbracciarci una volta tagliato il traguardo. Ecco allora alcune curiose immagini che ricordano le imprese dei ragazzi di San Siro nel secolo scorso, ricordando anche coloro che non ci sono più ma che hanno dato tanto al nostro paese per far decollare lo sport, stimolando il piacere di trascorrere insieme il tempo libero.



1965, Piacenza, campionato interregionale cat. Allievi



1985, Un'immagine della prima camminata di Acquaseria



Incontro con Pino Dordoni (campione olimpionico nei 50 km di marcia) e Vittorio Visini (campione italiano nei 50 km di marcia)



*1971/1972,
campionati
regionali di calcio*



*Buona scorta
di Polizia e folla
entusiasta ed
assiepata durante
tutto il percorso
della città*



*1983,
Festa sulla neve
al Monte Crocione,
Dizzasco*

Karate, mai fermarsi

Allenamenti individuali all'aperto

Fine ottobre 2020, la situazione stava peggiorando già da qualche mese, ed ecco arrivare anche per noi un nuovo stop degli allenamenti. Qualcuno mi ha dato del pessimista quando ho detto che quasi sicuramente non avremmo ripreso Karate prima di Gennaio 2021. Sapete tutti come è andata fino ad oggi... La nostra Federazione (J.K.A. Italia) ha avuto dei seri problemi, ed insieme a molte altre Federazioni si è vista quasi dimezzare il numero degli iscritti (che giustamente non se la sono sentita di rinnovare l'iscrizione per un incerto 2021). Tante le società ridotte sul lastrico (soprattutto quelle con molti allievi); da questo punto di vista devo ritenermi fortunato in quanto i miei pochi atleti hanno quasi tutti deciso di rinnovare il tesseramento e rimanere con me (ricordo che per me gli atleti non sono fonte di reddito, a differenza di altri maestri che vivono di Karate). Alcune Federazioni hanno persino dato la cintura nera e più, basandosi solo sulla fiducia senza svolgere alcun esame (cosa che va contro la mia idea), il tutto per riuscire a tenere con sé i tesserati. Ma torniamo a noi. Il responsabile JKA Italia, il Maestro Naito, ci è stato vicino con comunicazioni e lettere di soste-

gno morale oltre a diversi stage online (soprattutto dedicati a cinture superiori) dove ha esaminato oltre 200 Karateka, promuovendone i 3/4 da cintura nera 1 Dan fino a 7 Dan. Da Dicembre 2020, tuttavia, sono riuscito, sfruttando i momenti di "zona gialla", ad organizzarmi all'aperto con i nostri allievi, in modo da non perderci per troppo tempo di vista. Una o 2 volte al mese ci siamo ritrovati per un allenamento in tuta (ovviamente nel rispetto delle norme) e fino ad oggi quasi metà degli iscritti, sfidando il freddo e la scomodità è così riuscito a mantenere un filo di continuità. Ringrazio soprattutto i genitori dei più piccoli che hanno insistito con i loro figli affinché partecipassero. Stando alle ultime notizie, nel mese di giugno dovremmo finalmente rientrare in palestra e anche quest'anno penso di prolungare gli allenamenti almeno fino a metà luglio. Se tutto andrà secondo i piani, a luglio i più piccoli, cintura bianca ormai da troppo tempo, prenderanno parte all'esame per il passaggio di cintura e forse anche qualche cintura colorata. Andrà tutto bene? Non lo so! Preferisco dire più avanti: "è andato tutto bene!"

*Grazie
Alessandro Danielli*



Oltre il virus c'è molto altro!

Riserviamoci tempo per le cose belle

«Intendo lanciare un allarme: se il virus occupa tutti i discorsi non si riesce a parlare d'altro. Quando diremo le parole belle, buone, che svelano il senso delle cose? Se il tempo è tutto dedicato alle cautele, a inseguire le informazioni, quando troveremo il tempo per pensare, per pregare, per coltivare gli affetti e per praticare la carità? Se l'animo è occupato dalla paura e agitato, dove troverà dimora la speranza? Se uomini e donne vivono senza riconoscere di essere creature di Dio, amate e salvate, come sarà possibile che la vicenda umana diventi "divina commedia"?»

Questo passaggio di un'intervista rilasciata al Corriere della Sera da mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano, lo scorso 6 aprile, sembra perfettamente condivisibile e sottoscrivibile, in un momento in cui – mentre pare che la situazione sanitaria possa migliorare – le nostre comunità vivono in stato di "emergenza spirituale", come sostiene lo stesso Delpini.

Proviamo a rileggere queste righe, molto semplici e chiare, come una specie di "indice" per ripensare a quanto già attuato e per guardare al futuro.

- Dire parole belle, buone, che svelano il senso delle cose. Occorre sempre di più lasciarsi coinvolgere e rigenerare dall'annuncio del Vangelo, che si cerca di compiere, nel rispetto della Verità, ma anche con formule nuove.

Ecco il perché di tanta insistenza (anche in questo periodo!) sul coinvolgimento delle famiglie nei cammini di catechesi, dei ragazzi nelle celebrazioni animate da loro (Vie Crucis, Rosari) e dell'intera Comunità in feste ed occasioni particolari (ad esempio la Settimana Eucaristica) dove abbiamo ascoltato le parole belle e buone di diversi sacerdoti del nostro Vicariato, voci fresche e nuove, uomini di Dio che hanno generosamente offerto il Suo perdono a tutti quanti lo hanno desiderato.

- Far diventare la vicenda umana "divina commedia". Nei Rosari serali itineranti del Mese di Maggio, stiamo leggendo alcuni passaggi della Lettera Apostolica di Papa Francesco *Candor Lucis Aeternae*, in occasione del VII Centenario della Morte del Sommo Poeta Dante Alighieri.

Potrebbe anche essere ripre-

sa personalmente (qui il link: https://www.vatican.va/content/francesco/it/apost_letters/documents/papa-francesco-lettera-ap_20210325-centenario-dante.html) e, attraverso la figura e l'opera di Dante, stimolare una riflessione sul significato più profondo della vita, alla luce (ecco perché "divina commedia") della presenza e della volontà del Signore.

- Trovare il tempo per pensare, per praticare la carità, per dare dimora alla speranza.

A cavallo delle Feste Pasquali, durante le quali non è mancato lo spazio per la solidarietà a favore dell'emergenza della Rotta Balcanica e delle opere di Terra Santa, con un po' di coraggio, abbiamo visitato tutte le famiglie di San Siro (escluse le contrade alte, che raggiungeremo ad agosto) per una preghiera di benedizione. Il clima è stato, generalmente, di accoglienza e stima: grazie di cuore!

Nei prossimi mesi ci dedicheremo, riprendendole gradualmente, ma decisamente, alle iniziative liturgiche e pastorali che caratterizzano l'estate a San Siro.

In modo particolare, cercheremo



di valorizzare le feste patronali frazionali e il GREST. Al proposito, siamo ancora in "perlustrazione" su quanto si potrà fare: ogni giorno potrebbe avere novità e cambiamenti.

Stiamo comunque radunando le forze sulle quali potremo contare, per proporre – con il sostegno del Comune, che ringraziamo in anticipo – un'esperienza estiva per i bambini e ragazzi, dalla prima elementare alla terza media (frequentate) nel periodo 14 giugno – 2 luglio, presso l'Oratorio di Acquaseria, tendenzialmente per tutta la giornata e con servizio mensa.

Non appena avremo indicazioni più precise "dall'alto" formuleremo la proposta nei suoi dettagli e partiremo con le iscrizioni.

Intanto ... recuperiamo amore e fiducia per l'opera educativa della Comunità e dell'Oratorio!

Affidiamo questi pensieri alla pazienza di tutti e, soprattutto, allo sguardo del Signore!

Buon Cammino,
don Michele

INFORMAZIONI ORARI E NUMERI UTILI

Municipio di San Siro, Via Don Giacomo Galli
Loc. Acquaseria tel. 034450015 - fax. 034450668

ORARI UFFICI COMUNALI:

Lunedì, mercoledì e venerdì ore 9/12, martedì e giovedì ore 10/12, sabato ore 9/11.45
Martedì dalle ore 15 alle 17 e giovedì dalle ore 15 alle 17.30

UFFICIO TECNICO:

EDILIZIA PRIVATA: Palo Arch. Alessia

Prima e terza settimana del mese: sabato dalle 9.30 alle 11.30 e giovedì dalle 15 alle 17.30

Seconda e quarta settimana del mese: martedì dalle 15 alle 16.30 e giovedì dalle 15.30 alle 17.30

EDILIZIA PUBBLICA: Mazza Geom. Fabrizio martedì dalle 15 alle 17 e giovedì dalle ore 15.30 alle 17.30

RITIRO PRATICHE EDILIZIE: nei giorni feriali dalle 10 alle 11.30 (escluso il mercoledì)

NUMERI UTILI

SICUREZZA PUBBLICA:

Polizia locale: responsabile
Moreno Ortelli (Menaggio),
agente Antonio Pellegrino
tel. 0344 50015

Numero unico per
Carabinieri, Polizia di stato
e Vigili del fuoco: 112

Carabinieri Menaggio:
tel. 0344 369900

Questura Como: tel. 031 3171

PARROCCHIE:

Sant'Abbondio-Santa Maria:
Don Michele: tel. 0344 50004

SERVIZIO SANITARIO:

Emergenza medica: 118

Croce Rossa Menaggio:
tel. 0344 32524

Guardia Medica: 840 000 661
da ven alle 20.00 a lun alle
8.00

Ospedale Menaggio:
tel. 0344 33111

Ospedale Gravedona:
tel. 034492111

Farmacia Camozzi S.Maria:
tel. 0344 50030

ORARI PIATTAFORMA ECOLOGICA

Lunedì 14-17 • Mercoledì 14-16 • Sabato 9-12

AMBULATORI MEDICI

Dott. Guanella Stefano cell. 347 4561605 abitaz. 0344 50534

Tutti i sabato - Guardia medica: tel. 840 000 661

Acquaseria - sempre su appuntamento

Martedì 10.00 - 13.00

Venerdì 16.30 - 19.30

Sabato 10.00 - 12.00

Rezzonico - sempre su appuntamento

Lunedì 14.30 - 17.30

Codogna - sempre su appuntamento

Martedì 16.00 - 19.00

Venerdì 13.30 - 14.30

Noledo - sempre su appuntamento

Mercoledì 10.00 - 13.00

Dott. Cipollini Raul cell. 368 925575 abitaz. 0344 41785

Acquaseria

Lunedì 17.00 - 18.00

Giovedì 10.00 - 12.00

Dott. Esposito Elia (medico pediatra) cell. 3335855254

Acquaseria

Martedì 14.00 - 16.00

Giovedì 16.30 - 18.30

Tutti i giorni dalle ore 20 alle ore 8 e nei giorni festivi e prefestivi è in servizio la Guardia Medica tel. **840 000 661**